La Difesa dai Barrage Claudio Rossi

Siate gentili e cortesi nel non ascoltare i consigli degli apprendisti stregoni.

Quando e perché trattare questo argomento?

Una lezione di questo tipo andrebbe collocata all'inizio del secondo anno, più o meno nel momento in cui l'insegnante ritiene opportuno stimolare gli allievi (o alcuni degli allievi) a partecipare ai tornei locali, e successivamente approfondita.

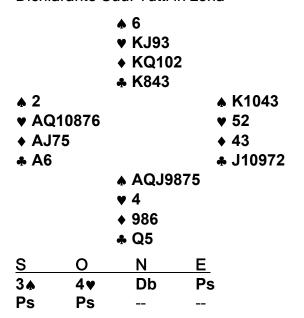
Ognuno può pensare quello che vuole sull'importanza tecnica del barrage, tuttavia ci sono molti motivi che, dopo il primo anno, suggeriscono una trattazione approfondita di questo argomento.

- 1) Gli allievi subiscono più barrage di noi: è un fatto che nei tornei d'associazione molti giocatori, affrontando degli allievi, decidano azioni molto aggressive confidando nei probabili errori in campo avverso. Non è nostro compito brontolare: il nostro compito è preparare i nostri allievi.
- 2) I cattivi risultati derivanti dall'aver mal gestito un barrage avversario sono in genere numericamente consistenti: non avere dei solidi parametri per ripensare e discutere queste situazioni può generare confusione e avvilimento.
- 3) Gli "apprendisti stregoni", quei giocatori cioè che praticano il bridge da molti anni con risultati piuttosto scarsi, sono pronti a soccorrere i nostri allievi con frasi fatte che nella migliore delle ipotesi sono fuorvianti, nella peggiore delle vere e proprie stupidaggini. Aver trattato l'argomento in maniera approfondita rappresenta uno scudo contro tutto questo.
- 4) Le situazioni di barrage, infine, generano sovente situazioni imbarazzanti che sfociano nella chiamata dell'arbitro a seguito di una I.N.A. (nella fattispecie: una pensata seguita dal Passo). Preparare gli allievi a gestire i barrage avversari con un minimo di sicurezza rende meno probabili questi incidenti per loro piuttosto spiacevoli.

1 La valutazione del rischio

RISCHIO ATTIVO: il pericolo di incorrere in una pesante penalità per aver dichiarato.

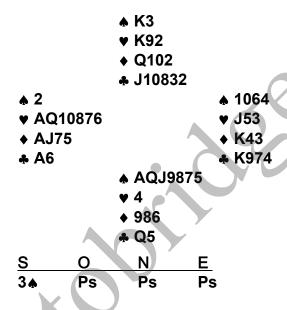
Dichiarante Sud. Tutti in zona



Est-Ovest pagano 1100.

RISCHIO PASSIVO: mancare un importante risultato per non aver dichiarato.

Dichiarante Sud. Tutti in zona



Est-Ovest incassano 100 invece di 620.

Considerazioni didattiche.

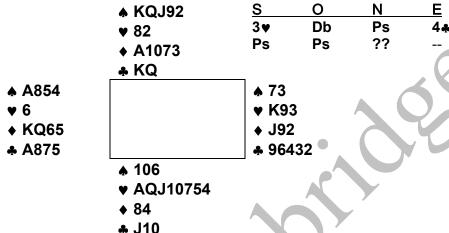
L'aver evidenziato che i due tipi di rischio si presentano contemporaneamente nel momento in cui un giocatore deve decidere se intervenire, serve a sancire definitivamente che "prudenza" ed "aggressività" non sono criteri intelligenti per operare questa scelta: lo scopo primario della lezione è di costruire nuovi criteri più attendibili.

Nelle due situazioni presentate l'apertura avversaria è la stessa, e identiche sono le mani di chi deve intervenire: nonostante questo il risultato di qualsiasi scelta si faccia è diverso a seconda della disposizione delle carte rimanenti. Questo ci serve per ribadire che dichiarare e giocare bene rende un giocatore vincente, ma quel giocatore non può aver la pretesa di vincere in ogni singola, maledetta mano.

2 II Contro informativo

I punti onori non sono un paracadute: quando intervenite di Contro su un Barrage avversario siete salvi se trovate un fit.

Tutti in zona, apertore Sud:



Nonostante la pochezza della mano di Est, il fit di 9 carte farà sì che più di 1 down non si vada. Nord dovrà dire 4 Cuori se non vuole subire un risultato orrendo.

Il criterio primario per il Contro a un Barrage è dunque L'OFFERTA DI FIT.

Contro, mano perfetta.
Contro, ma un po' di paura
Passo.

Considerazioni didattiche.

E' stato fissato il criterio primario per decidere se intervenire di Contro su un Barrage avversario. Ovviamente va ricordato che la forza della mano deve essere almeno d'apertura e che si debbono avere 2 $\frac{1}{2}$ o meglio 3 prese difensive (il compagno, qualche volta, trasforma).

Nella smazzata usata come esempio va evidenziata la mano di Est: il compagno gli ha chiesto di scegliere un atout e lui lo deve fare. Può essere utile rimarcare che se la dichiarazione di 4 Fiori si risolve in una catastrofe la colpa può essere del compagno o più probabilmente della sfortuna, ma non certo di Est: la sua era una mossa obbligata.

3 Timing

 Ovest:
 ♠ KQ75
 Tutti in zona, Sud apre di 3♥.
 Est:
 ♠ AJ109

 ♥ 975
 ♠ O N E
 ♥ 6

 ♠ AQ6
 ३♥ ? Ps ?
 ♠ K753

 ♣ A65
 Chi deve intervenire?
 ♣ K742

E' il giocatore CORTO nel colore avversario CHE DEVE ENTRARE PER PRIMO (perché rischia meno) Ecco come dovrebbe svolgersi la dichiarazione:

S	0	N	E
3♥	Ps	Ps	Db
Ps	4♥	Ps	4♠
Ps	Ps	Ps	

Considerazioni didattiche.

Sebbene queste considerazioni siano una conseguenza dell'argomento trattato appena prima ("il criterio primario per l'intervento di Contro al Barrage è l'offerta di fit), è opportuno trattarlo con molta cura. Un altro modo di esporre questo concetto è il seguente:

a seguito di un barrage avversario non c'è differenza tra il comportamento del 2° di mano (intervento) e del 4* di mano (riapertura).

Ecco la motivazione:

Est, sapendo che Nord non può avere più di 4 punti, e che quindi la propria coppia ha 16+ punti, è in posizione di "riapertura", cioè di una dichiarazione che non esprime una forza propria, ma che si basa sulla forza della coppia, dedotta dalla licita.

Invece:

In questo caso Est non può dedurre quasi nulla perché Nord, che conosce nei dettagli la mano del compagno, può essere passato con qualcosa come:

4 Coraggio

Ovest: 0 Ν Ε **♠** AK64 Est: **♦** 52 3♥ Db Ps **♥** 5 **♥** 732 Ps Ps Ps ♦ AKJ64 ◆ Q753 ♣ AQ76 ♣ J105

Di chi è la colpa di questa mancata Manche? Certamente Di Est, che avrebbe dovuto dichiarare 5 Quadri. Ecco i principi:

Chi è intervenuto su un Barrage avversario HA ESAURITO TUTTO IL SUO CORAGGIO

Il compagno del contrante, CON LE MANI INTERMEDIE (8 - 10 punti), DICHIARA MANCHE

Considerazioni didattiche.

Per rafforzare quanto detto è opportuno porre l'accento sulla differenza di prospettiva che c'è tra i due compagni:

- il compagno del contrante deve immaginare in mano al suo partner la distribuzione perfetta. Nel nostro esempio si tratta della 4-1-4-4. Se Est riflette, si rende conto che, dichiarando 5♦, la peggior cosa che gli può capitare è di andare 1 down.
- Il contrante, quando il suo partner dichiara un colore a livello, deve immaginare le carte peggiori, che nell'esempio potrebbero essere: ♠ J2 ♥ Q73 ♦ 98642 ♣ 1052 Se così stanno le cose, rialzare a manche significa farsi massacrare.

Più sono le indicazioni semplici e precise che diamo agli allievi, più è facile per loro tenere un comportamento perfettamente conforme all'etica. Nelle situazioni dell'esempio si evitano quelle squallide manfrine in cui Est esita a lungo e poi esala $4 \div i$ compagno si rende conto illecitamente che c'era un problema, e rialza a 5.

5 II terribile livello 5

L' apprendista stregone dice: "Il Contro a 4 Picche è punitivo" e voi sparategli!

Tutti i Contro ai Barrage avversari sono informativi. Però, quando si tratta del barrage a 4 Picche, che obbliga chi interviene a giocare a livello 5, sono d'obbligo due considerazioni:

1 - Il contrante può avere una mano così forte da indurlo al Contro anche con una distribuzione non perfetta:

2 - Anche trovando un fit di 8 carte, poiché l'apertura ha tolto dal mazzo in genere 8 carte di Picche, troveremo con esasperante frequenza, i resti nel nostro atout mal divisi.

Per questi motivi

siate cauti a dichiarare delle quarte a livello 5.

Immaginate di avere:

Se il vostro compagno ha dato un Contro Informativo alla sottoapertura di 2 ♠ dite 3 ♥; se il Contro è stato dato al barrage di 3 ♠ dite 4 ♥; ma se il barrage avversario è stato 4 ♠, sul Contro del compagno dite Passo: una presa gliela portate.

Considerazioni didattiche.

Stiamo entrando in un terreno minato: dopo anni di esperienza, per noi è abbastanza facile (ma non facilissimo!) immaginare non solo le carte standard che giustificano l'intervento del compagno, ma anche quelle mani anomale che lui ha dovuto in qualche modo gestire. Per gli allievi è difficilissimo. Per questo motivo, qualunque sia lo strumento con cui fate lezione, dovreste avere accanto a voi una lavagnetta sui cui scrivere delle mani e chiedere: "Mettiti nei panni del tuo compagno. Se avessi queste carte ... cosa faresti?".

6 Intervenire a colore

Per intervenire su un'apertura interdittiva dell'avversario (sottoapertura o barrage) occorre avere **forza d'apertura e un buon colore sesto** se si può intervenire a livello 3, ma anche quinto se è possibile dichiararlo a livello 2.

Il principio è che la dichiarazione di un colore deve essere giustificata dalla mano che possediamo, non dal livello che l'avversario ci ha imposto. Esempio: con

Se l'avversario apre 1♥, l'intervento di 1♠ è corretto, ma se apre di 2♥, 3♥ oppure 4♥, solo il cartellino verde ci è concesso.

Per quanto riguarda l'intervento a livello 4, la questione è molto delicata. La domanda che un giocatore deve farsi è la seguente:

"Esistono, in mano al mio compagno, carte ragionevolmente probabili, con le quali faccio manche ma, se ora passo, passerà anche lui?"

Se la risposta è affermativa, occorre rischiare. Torniamo alla mano della prima videata. Sull'apertura di 3 di Sud, Ovest aveva:

Abbiamo visto che, con una mano scialba dal compagno, tipo:

La manche era un'ottima scommessa ma, se fossimo passati, non avremmo certo potuto sperare che il nostro partner dichiarasse qualcosa. L'intervento di 4♥ era ampiamente giustificato anche se, ogni tanto, si sarebbe potuto risolvere in una catastrofe.

Considerazioni didattiche.

C'è un concetto su cui occorre insistere, anche se non si tratta di un'idea facile per chi ha poca esperienza:

non bisogna cercare di indovinare il contratto finale, perché intanto non ce lo faranno giocare.

```
♣ A103
♥ 82
♠ AQ98
♣ QJ108
♣ KQ7654
♥ 5
♠ KJ10
♠ 6432
♠ AK52
♠ YA76
♠ 6432
♠ AK52
♠ P2
♥ KQJ10943
♠ 75
♠ 94
```

Sull'apertura di 3♥ di Sud Ovest interviene di 3♠. Sbagliatissimo, ma Ovest potrebbe obiettare: "Come sono le carte, ho indovinato: 3♠ si fanno". Vero in teoria, ma in pratica vi sembra plausibile che Est passi? Morale: ogni volta che 3♠ è indovinato perché si fanno, non li giocheremo mai, perché il compagno avrà carte con cui è obbligatorio rialzare a manche.